VOCI FRATERNE

ORGANO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI D. BOSCO

ANNO XXXII

N. 16 - 15 AGOSTO 1951

CRONACA DEI CONVEGNI: Mogliano Veneto — Messina — Bologna — Torino (Monterosa) — Torino (Richelmy) — Macerata — Catania (Barriera) — Palermo (D. Bosco) — Gorizia — Ravenna — Cagliari — Lombriasco — Lugo — Venezia (Leone XIII) — Varese — Caserta — Bevilacqua (Legnago) — Milano (Oratorio) — Modena — Ferrara — Milano (via Commenda) — Castel Gandolfo — Mirabello — Montodine — Latina — Roma (Pio XI) — Genzano di Roma — Torre Annunziata — Lanusei.
NECROLOGIO: Messina — Lombriasco — Cagliari — Mogliano Veneto.

NUMERO SPECIALE

Come annunciato da VOCI FRATERNE di Luglio, offriamo in omaggio ai nostri affezionati ex-allievi il *presente fascicolo* che riporta un buon numero di relazioni dei cento Convegni effettuatisi nel periodo primaverile.

I fascicoli speciali che compiliamo nel corso dell'anno allo scopo di pubblicare al più presto possibile le Relazioni dei Convegni, non distolgono il corso regolare dei *Numeri Ordinari* di « *Voci Fraterne* », che continueranno uscire regolarmente ogni mese, anche in quelli estivi.

L'esperienza ha dimostrato che il sacrificio finanziario, che deve sostenere la Federazione per affrontare le spese dei *Numeri speciali,* è compensato da un maggior affiatamento e collaborazione che ne consegue fra il Centro Nazionale e le Presidenze locali, affiatamento e collaborazione assai utili soprattutto nel campo organizzativo e del tesseramento, particolarmente oggi di grande importanza.

LA FEDERAZIONE.



Il Convegno degli ex-allievi di Mogliano Veneto.

Cronaca luminosa degli affollati Convegni

MOGLIANO VENETO

Il Convegno Generale, fissato quest'anno il 13 maggio, è riuscito veramente degno delle tradizioni della nostra bella Unione. Presenti N. 290 ex-allievi!

Dei Superiori, venuti da lontano, erano presenti il carissimo Prof. Don A. Cojazzi, e il Segretario della Federazione Nazionale Don Umberto Bastasi, inviato appositamente dal Rev. Don Seriè il quale, fra altri importanti Convegni che avevano luogo nello stesso giorno, si è compiaciuto scegliere il nostro.

Festosa e veramente fraterna l'accoglienza dei R .R. Superiori del Collegio, ed in particolare del nuovo Direttore, Prof. Don Francesco Tassello.

La S. Messa, celebrata da Don Cojazzi, è stata seguita dagli ex-allievi con la recitazione collettiva di preghiere e canti, diretti dal carissimo Catechista Prof. Don Aere. Al Vangelo Don Cojazzi, dopo il saluto agli ex-allievi, illustrò il brano evangelico della giornata.

All'Assemblea, dopo la sua nomina a Presidente per acclamazione, il Dr. Cadel di Venezia porse il saluto degli ex-allievi ai R. R. Superiori.

Il Direttore, Rev. Don Tassello, prese quindi la parola ricambiando il saluto a nome proprio e dei Superiori ed intrattenendo, molto efficacemente, i convenuti sull'importanza del sistema educativo di Don Bosco.

Il Presidente dell'Unione, avuta la parola, espose brevemente la situazione morale e finanziaria dell'esercizio 1950-51 soffermandosi particolarmente sull'increscIosa passività contratta per la pubblicazione del volume « Prime Poesie » del compianto Don S. Rastello e pregando gli ex-allievi di far del loro meglio per aiutare l'Unione a far fronte agli impegni assunti. Non dimenticò di esporre lo stato di debito verso la Federazione per l'invio del periodico « Voci Fraterne » agli ex-allievi, pur facendo appello alla buona volontà di chi è dotato di maggiori possibilità.

Commemorò poi gli ex-allievi defunti dal Convegno 1950, e precisamente: Comm. Silvio Perale, Civran Nicolò, Narduzzo Arcangelo, Bressan Aldo, Pomiato Ermanno. Quindi si soffermò sulla bella figura del nostro ex-allievo Dr. Enrico Reginato; tuttora trattenuto prigioniero in Russia. Di lui fece una sintetica, ma commossa rievocazione, riportandosi a quanto è stato scritto da compagni di prigionia, giornali, libri e da una storia a puntate della sfortunata Campagna di Russia.

Come aiutare questo caro Amico a rientrare tra i suoi cari?... Pregando Iddio che voglia finalmente ispirare gli uomini che possono, a consentire il suo ritorno in Patria.

Le commosse parole del Presidente furono ascoltate con viva attenzione e raccoglimento.

Il Presidente dell'Assemblea informò quindi che per norma statutaria, bisognava passare a nuove elezioni.

Dopo un esauriente scambio di proposte, il Presidente dell'Assemblea, con il consenso del Segretario Generale della Federazione, e del Direttore, in rapporto anche alle particolari necessità organizzative della nostra Unione, propose un ampliamento del Consiglio e così venne, per acclamazione unanime, nominato il nuovo Consiglio così composto:

Presidente: Dr. Fausto Piovan, Treviso; *V. Presidenti*: Avv. Mascherin Giovanni, Treviso, Prof. Gianoli Antonio, Mestre, Dr. Cocconcelli Stelio, Mogliano Veneto, Dr. Cadel Giacomo, Venezia; *Consiglieri*: *Per Treviso*: Bortolotti Rag. Antonio, Mazzoleni Dr. Arturo, Tessari Dr. Giovanni *Per Mestre*: Grandesso Sergio, Riccato Ing Giorgio, Andrick Avv. Pietro, Trovò Plinio. *Per Venezia*: Cella Cav. Pietro, Majer Antonio, Barovier comm. Ercole. *Per Mogliano*: Piovan avv. Ettore, De Poli Giorgio, Marton Pietro, Rossato Giacomo, Zanardo Germano.

Prese per ultimo la parola il Rev. Don Bastasi, che portò l'ambito saluto del Sig. Don Ricaldone, Rettor Maggiore, e del Sig. Don Seriè, del Capitolo Superiore, preposto all'organizzazione degli ex-allievi. Quindi trattò dell'organizzazione, soffermandosi sulle predilezioni di Don Bosco per gli antichi allievi, ed incoraggiando gli ex-allievi di Mogliano ad essere fedeli e praticamente affezionati all'Unione

Dopo la preghiera, l'assemblea si sciolse e gli ex-allievi passarono nel cortile per il gruppo fotografico e per l'agape.

Poco dopo comparve l'ex-allievo On. Prof. Ponti, accolto entusiasticamente. Durante il pranzo ebbe luogo una piccola lotteria.

Presero la parola vari amici, fra i quali Mainardi e l'On. Ponti e venne data lettura delle molte adesioni del R. R. Superiori e di amici. Quindi, approvati con applausi, i telegrammi al Santo Padre e al Ven. Rettor Maggiore e a S. E. il Vescovo di Treviso, ebbe termine l'allegra agape fraterna.

Mazzi di fiori furono recati alla lapide dei Caduti, alla tomba dei Salesiani nel Cimitero Comunale ed un altro, di garofani bianchi, venne inviato alle R. R. Suore, quale simpatico omaggio degli ex-allievi in riconoscimento delle fatiche sostenute per l'apprestamento dell'agape.

Dopo la S. Benedizione nella bella Chiesa e gli addii reciproci, gli ex-allievi lasciarono a gruppi il Collegio dove ebbero a rivivere poche e indimenticabili ore di serenità.

MESSINA

Sempre improntata alla tradizionale cordialità e fraternità Salesiana, si è svolto l'11 marzo 1951 l'Assemblea degli ex-allievi nell'Oratorio Salesiano « Domenico Savio ». Nonostante l'epidemia d'influenza, che infierì nella città, gl'intervenuti sono stati numerosi.

Aperse la seduta il Sig. Direttore dell'Istituto, Rev.mo Sac. Cosimo Giunta, il quale in concise parole, dopo aver comunicato il saluto del Presidente Dott. Antonio Rizzo, assente per malattia, ha sottolineato il carattere di preparazione della presente assemblea al grande Convegno annuale che si terrà in Maggio. Ha quindi esortato a compiere un corso di Esercizi Spirituali in preparazione alla Santa Pasqua. Infine ha presentato l'oratore ufficiale della giornata, M.° Rosario Lazzaro.

Questo affezionatissimo ex-allievo, dopo un fuggevole accenno al rinnovamento spirituale che operano in noi le periodiche riunioni di ex-allievi, alle quali dovremmo correre come il figlio affezionato alla voce della mamma, ha insistito sul dovere che abbiamo di compiere i nostri obblighi di credenti, in mezzo alle nostre assillanti occupazioni e di non stimare le orazioni quotidiane cose vecchie e sorpassate. L'argomento centrale del suo discorso è stato un inno all'Opera educativa di Don Bosco

e alla vita che si conduce nelle Case Salesiane, improntata ad una sana allegria, ad uno spirito di famiglia, ad un affetto vicendevole tra alunni ed insegnanti. E' tutto questo che rende attraente il ritorno nelle Case Salesiane, dove si è trascorsa l'infanzia, tra quei muri che sono stati testimoni di chissà quante nostre monellerie.

Vivissimamente applaudito è stato l'oratore. Prese quindi la parola l'Incaricato dell'Unione, Rev. Sac. Giuseppe Gulli, che esortò tutti, specie gli anziani, ad una più assidua frequenza della sala ex-allievi, accogliente ed attrezzatissima, ed ha insistito sull'obbligo di frequentare una muta di Esercizi Spirituali in preparazione alla Santa Pasqua.

Infine il Sig. Direttore ha illustrato l'erigendo gruppo marmoreo, rappresentante Don Bosco e Domenico Savio, che dovrà ornare l'entrata dell'Istituto ed ha chiesto dei contributi allo scopo. Il disegno è stato accolto con vivo entusiasmo.

Con un suffragio all'anima del defunto ex-allievo Epifanio Giannetto, si è chiusa l'assemblea con intima soddisfazione di tutti.

* * *

Il Convegno di quest'anno non avrebbe potuto avere riuscita migliore.

Accuratamente e tempestivamente preparato dal Consiglio dell'Unione era atteso ansiosamente da parte degli ex-allievi, che, numerosi (circa 400) affluirono fin dalle prime ore del 13 maggio nel bell'Istituto « D. Savio ».

L'artistica e capace chiesa del SS. Salvatore accolse i convenuti, che parteciparono in pio raccoglimento al Santo Sacrificio della Messa e si accostarono in massa alla S. Comunione.

Subito dopo ebbe luogo l'inaugurazione del gruppo marmoreo di S. Giovanni Bosco e del Beato D. Savio, opera dell'illustre maestro Tano Vasta. S. E. l'Arcivescovo Coadiutore Mons. Tonetti, alla presenza dei ragazzi dell'Oratorio, degli allievi dell'Istituto, degli ex-allievi, delle Dame Patronesse, dei Cooperatori, delle Cooperatrici e di un folto gruppo di fedeli, scoprì e benedisse l'artistica opera.

Alla fine della solenne funzione, nel salone-teatro dell'Istituto ebbero inizio i lavori del Convegno. Presiedevano l'Ispettore Salesiano per la Sicilia D. Secondo Manione, il suo delegato D. Giuseppe Maccarrone, l'On.Prof. O. Condorelli, Presidente regionale, il Comm. Prof. Alfonso Cerreti, Provveditore agli Studi di Messina, vari onorevoli e personalità della cultura e dell'arte.

Iniziatosi con il benvenuto del Direttore D. Cosimo Giunta, seguì il Presidente dell'Unione di Messina, Prof. Antonio Rizzo, il quale, dopo aver porto il suo saluto e fatta una chiara relazione dell'attività svolta dall'Unione nello scorso anno 1950-51, diede la parola all'oratore ufficiale della giornata, On. Avv. Giuseppe Romano che svolse con la competenza che gli è propria il tema « *Famiglia ed educazione* », seguito con interesse dai convenuti che alla fine proruppero in un applauso prolungato.

Parlò poi D. Maccarrone che sottolineò le ultime battute, additando per altro quei giornali e quelle riviste che possono essere presentate ai ragazzi come antitodo al male che dilaga e, come saggio, distribuisce a tutti i presenti una copia della rivista « Giovani ».

Dopo le cose serie ebbe luogo la nota gaio-poetica del Maestro Rosario Lazzaro, che, come al solito, con la sua vena musicale illustrò alcuni bozzetti di vita di ex-allievi Salesiani.

Ultima significativa nota del Convegno fu la consegna della tessera e del distintivo agli alunni delle quinte ginnasiali del « Domenico Savio » e del « San Luigi ».

Con l'alata parola dell'On. Condorelli prima e dell'Ispettore Salesiano dopo, si chiudono i lavori del Convefino, non senza che si siano indirizzati prima telegrammi al Rev.mo Rettor Maggiore ed all'Arcivescovo di Messina Mons. Paino.

La giornata si chiude alle ore 18 con una serata cinematografica organizzata nel salone del « D. Savio » in onore degli ex-allievi e delle loro famiglie.

Giornata piena di attività svolta col sorriso sulle labbra e la gioia nel cuore, Santa gaiezza dei figli di D. Bosco.

BOLOGNA

Col graditissimo intervento del Segretario Generale degli ex-allievi Sig. Don Bastasi e del nuovo Direttore dell'Istituto Prof. Don Pilotto, ha avuto luogo il 29 aprile l'annuale Convegno degli ex-allievi di Bologna.

Dopo la S. Messa, celebrata dallo stesso Signor Direttore, in suffragio dei Superiori ed ex-allievi



Il Convegno di Bologna.

defunti e parole di circostanza dinanzi alle lapidi che li ricordano, i presenti si sono radunati nel bel teatro dell'Oratorio.

Inizia il Sig. Direttore, il quale si dice lieto di essere stato designato a Bologna, dove ha trovato cordiali accoglienze, e fa voti per una sempre maggiore efficienza dell'Unione, porge il saluto ai convenuti e li esorta a visitare spesso l'Istituto certi che vi troveranno sempre paterna, salesiana accoglienza.

Il Com. Villa, Vice Presidente, comunica che il Presidente, Comm. Cecconi impossibilitato ad intervenire, per ragioni di salute, gli ha consegnata una lettera che egli legge. In essa, il Presidente, rammaricandosi di non essere presente, saluta tutti i presenti, rievoca quanto l'Unione ha fatto fino ad oggi e poichè verrà eletto un nuovo Consiglio, augura al suo successore di condurre l'Unione a sempre più alte mete.

Le benemerenze del Comm. Cecconi, quale Presidente dell'Unione per 25 anni, non hanno bisogno di essere illustrate, perchè a tutti note, basti accennare che, pur fra i travagli della recente guerra, e diverse vicissitudini, l'Unione stessa ha riorganizzato i suoi iscritti, promosso grandiose manifestazioni sia entro l'Istituto che in pubblico e condotto a buon fine tali iniziative, conquistando un posto fra le migliori Unioni d'Italia.

Dopo una sintetica ed indovinata commemorazione del Comm. Ramelli fatta dal Cav. Marcheselli, prende la parola il Segretario Generale della Federazione, il quale si dice lieto di trovarsi ancora una volta fra gli ex-allievi di Bologna e con efficaci parole ed esempi invita i presenti a dimostrarsi sempre degni figli del Padre e stringersi compatti all'Unione, promuovendo quelle iniziative che possono tornare a vantaggio spirituale dell'ex-allievo e della sua famiglia.

Prende poi la parola il Segretario Rag. Zucchini il quale invia un affettuoso pensiero all'ex Direttore Prof Don Tittarelli e ne legge una lettera di adesione, scusandosi di non poter intervenire; comunica che anche in quest'anno gli alunni che hanno lasciato per sempre l'Istituto, sono stati iscritti d'ufficio all'Unione ed è stato loro consegnato gratuitamente il distintivo e la tessera collegata a « Voci Fraterne ». Da lettura di un brano di una lettera che il Rettor Maggiore ha indirizzata al Presidente Internazionale « per una società che si ispiri al Vangelo » ed esorta i presenti a meditare sui suoi paterni consigli.

Segue una animata discussione, alla quale prendono parte diversi ex-allievi, con proposte pratiche circa la organizzazione periferica dell'Unione, proposte che dovranno essere tenute in considerazione ed attuate dal nuovo Consiglio.

Hanno quindi luogo le elezioni, a seguito delle quali gli scrutatori, tenuto calcolo delle preferenze, comunicano i nomi degli eletti.

Risultano nominati: *Presidente* il Sig. Marcheselli Cav. Tommaso; *Vice Presidente* il Sig. Zucchini Rag. Cav. Ugo; *Segretario* il Sig. Galli Avv. Alfredo. oltre ai 21 Consiglieri ai quali verranno affidate mansioni minori.

Indi gruppo fotografico, pranzo sociale, brindisi ed allegria in fraterna comunione di spiriti.

Benedizione eucaristica a chiusura del lieto raduno con l'augurio di ritrovarsi ancora più numerosi al prossimo Convegno.

TORINO (Monterosa)

Il nostro Convegno fu preceduto da una « tre sere » in cui parlarono l'Avv. Brusa sul tema « Il Cristiano nell'ora presente ». Il Sig. D. Della Nora professor Geremia, ha parlato su « il Cooperatore salesiano nell'educazione della gioventù » e il Rev. Don Cignatta sulla « famiglia cristiana ».

Il giorno 22-4 alle ore 10 ultimo Convegno degli ex-allievi, il Prof. Darbesio ha ancora parlato sulla educazione della gioventù, quindi lesse ed illustrò la lettera del Rev.mo Rettor Maggiore. Alla sera chiusura con rappresentazione teatrale.

Abbiamo propagandato per la partecipazione agli esercizi spirituali; siamo certi di sorpassare « l'almeno due » desiderato dai Superiori.

TORINO (Richelmy)

Il Convegno annuo si svolse la domenica di Pentecoste, 13 maggio p. p. in un'atmosfera di schietta fraternità.

La Messa d'oro dell'antico Direttore Don Andrea Gennaro, Rettor Magnfico del Pontificio Ateneo Salesiano, e la consacrazione al Sacro Cuore di Gesù aprirono la lieta giornata, rievocatrice di cari ricordi.

L'adunanza fu caratterizzata dall'attiva partecipazione degli ex-allievi. Il signor Direttore Don Martinotti rivolse il benvenuto agli intervenuti e comunicò le adesioni degli Ecc.mi Mons. Giovanni Lucato, Vescovo di Isernia e Venafro, e Mons. Giuseppe Gagnor, Vescovo di Alessandria, ex-alunni dell'Istituto, e rievocò alcuni dei caduti in guerra, fra i quali la medaglia d'oro Caverzasi. Il signor Canuto portò il saluto della Presidenza Regionale e ricordò le direttive d'azione per l'anno in corso. Il Presidente Conte Ing. Roero di Monticello s'intrattenne su alcuni punti di carattere organizzativo Fu quindi aperta la discussione ed Emilio Rosso iniziò la serie dei numerosi interventi, e gli interlocutori furono quasi tutti i presenti.

Il pranzo fu allietato dai canti degli alunni dell'Istituto, ma anche gli ex-allievi vollero prodursi in un canto corale, ed il Direttore d'Orchestra Maestro Piero Provera dovette accompagnare il canto della Montanara.

La Benedizione Eucaristica suggellò la felice giornata e nei saluti di commiato affiorava già l'appuntamento per l'undici maggio del 1952.

Nuove reclute.

La sera del 15 giugno u. s., a coronamento dell'anno scolastico 1950-51, ebbe luogo la familiare cerimonia della consegna della Tessera e Distintivo di ex-allievo ai 93 giovani della Terza Classe Media.

Nella Cappella dell'Istituto, presente l'Ing. Leone Roero di Monticello, Presidente della locale Unione ex-allievi, il Direttore illustrò brevemente e fraternamente il significato della cerimonia e del motto inciso sul Distintivo attorno alla figura paterna di Don Bosco « *Praeit ac tuetur* »: Don Bosco ci precede e ci difende nella vita.

Segui la benedizione dei distintivi; i giovani quindi si accostavano all'altare con devoto entusiasmo e il Direttore fissava il distintivo all'occhiello del vestito.

Durante l'agape fraterna, presenti tutti i Superiori della Casa, tra i trilli armoniosi e giocondi della promettente schiera, il Presidente distribuì le tessere. Intanto il notissimo ex-allievo Avv. Dino Andreis, sceso dai freschi monti del bel Cuneese (ai 140 all'ora, diceva lui!), fece sentire la sua parola ardente, pratica ed efficace. Tutti hanno sentito un nuovo palpito di amore e di riconoscenza per Don Bosco, rinnovandogli la promessa di amarlo e farlo amare, senza mai disonorarlo.

MACERATA

60° di Fondazione dell'Opera Salesiana a Macerata.

Al Convegno annuale degli ex-allievi, tenutosi a Macerata il 15 aprile scorso, erano presenti circa un trecento ex-allievi dai più anziani dei primi anni di fondazione ai più giovani.

Sono presenti col Signor Ispettore, Rev.mo Don Parazzini, il Presidente Regionale Avv. Gino De Megni, il Sig. Don Marcoaldi, già Direttore dell'Istituto ed Ispettore, il Sig. Don Giua Stefano, Direttore di Cagliari, il Sig. Don Ennio Pastorboni, Direttore di San Marino, il Sig. Don Fato, l'Avv. Ferdinando Ciaffi, Presidente dell'Unione Maceratese con il Consiglio al completo.

Ci onorarono della loro presenza l'On. Avv. Francesco Concetti, Deputato al Parlamento, nostro ex-allievo, il Cav. Otello Perugini, attivissimo Sindaco della Città, e Mons. Angelo Mariani, Vicario della Diocesi di San Severino, che fu fra i primi allievi dell'Ospizio Sacro Cuore in Roma.

Alle ore dieci celebra la S. Messa per gli ex-allievi il Sig. Don Marcoaldi, che al Vangelo rivolge loro affettuose ed appropriate parole di circostanza. Usciti di chiesa si va da tutti a deporre una corona di alloro alla lapide degli ex-allievi caduti.

Alle ore undici si discende nel salone-teatro « Don Bosco », dove si svolge l'adunanza. Detta la preghiera di apertura e cantato l'inno di Don Bosco dai giovani del Ginnasio superiore e dagli ex-allievi, prende la parola il Direttore dell'Istituto, che, dato il benvenuto ai presenti, li ringrazia del sacrificio da loro fatto per partecipare al Convegno, che acquista quest'anno un'importanza particolare, in quanto viene commemorato il sessantesimo di fondazione ed esprime le più vive grazie pel generoso contributo da loro dato all'erezione del bellissimo altare in marmo dedicato a San Giuseppe.

Letto il verbale dell'adunanza precedente, prende la parola l'Avv. Ciaffi, che, rivolto un filiale omaggio al Sommo Pontefice e al Rettor Maggiore Don Ricaldone e un saluto riconoscente ai Superiori presenti, espone il quadro delle attività svolte dall'Unione durante l'anno decorso, fà risaltare la cooperazione fattiva di aiuti morali, materiali ed assistenziali data agli ex-allievi più bisognosi; e conclude con l'invitare tutti ad un Corso di Esercizi Spirituali, che si terrà a Loreto nel prossimo agosto. Segue Don Merlo che, in assenza del Cassiere, legge il resoconto finanziario.

Prende poi la parola Don Marcoaldi, l'Oratore ufficiale del sessantesimo di fondazione dell'Istituto, che esordisce col dire che l'Opera Salesiana maceratese è sorta per la volontà e il concorso di ex-allievi, che coadiuvarono il Can. Raniero Sarnari, poi Vescovo della Città e il Benefattore insigne Cav. Benedetto Pianesi ad ottenere da Don Bosco prima, poi dal successore Don Rua, l'apertura della Casa. Ricostruisce poi magistralmente la storia dell'Istituto nei suoi sessant'anni di vita; e ne mette in risalto i continui gloriosi sviluppi, che hanno fatto dell'Opera Salesiana maceratese un Istituto modello di educazione giovanile.

Don Giua saluta i cari ex-allievi, dice loro che li porta scolpiti nel cuore col ricordo perenne nella S. Messa e nelle preghiere.

Chiude il Sig. Ispettore, che, a conclusione pratica dell'adunanza, invita i presenti a notificare loro proposte o difficoltà, sia in merito al Corso degli Esercizi Spirituali da tenersi in Agosto a Loreto, sia al concorso di cooperazione all'incremento dell'educazione cristiana delle famiglie, che ogni ex-allievo deve quest'anno curare; e propone la divulgazione dei periodici, riviste, giornaletti, stampe educative, raccomandando particolarmente la nuova rivista « Giovani! ».

Detta la preghiera di chiusura si esce in cortile pel gruppo fotografico e segue subito l'agape fraterna fra l'entusiasmo di tutti i commensali, durante la quale il Sig. Direttore legge i due telegrammi da inviare al Santo Padre e al Rettor Maggiore Don Ricaldone.

Chiude poi l'indimenticabile giornata il bellissimo lavoro teatrale « Battesimo di Sangue » interpretato magistralmente dagli ex-allievi, sotto la valente regia del nostro carissimo ex-allievo Sig. Angelo Perugini.

ATTI DEL CONVEGNO

I. Commemorazione del sessantesimo di fondazione dell'Istituto nella illustrazione degli sviluppi gloriosi dell'Opera Salesiana maceratese.

I. Cooperazione fattiva degli ex-allievi all'attuazione del pensiero espresso dal Rettor Maggiore Don Ricaldone per l'incremento all'educazione cristiana della famiglia, specie nel risanamento morale della gioventù, modello luminoso il Beato Domenico Savio.

III. Corso di Esercizi Spirituali da tenersi a Loreto nel prossimo agosto, che riuscirà certo a portare tanta pace e giocondità allo spirito dei partecipanti.

IV. Divulgazione di periodici, stampe, riviste, giornaletti educativi, atti ad instillare nei giovani il desiderio di buone e sane letture ispiratrici al bene Viene raccomandata particolarmente la nuova rivista « Giovani! ».



Il Convegno di Macerata.

CATANIA (Barriera)

Domenica in Albis, 1° aprile, si tenne l'annuale convegno ex-allievi di Barriera. Il riuscitissimo convegno venne allietato dalla presenza del Rev. Ispettore Salesiano Sac. Secondo Manione, dal Delegato Ispettoriale Sac. Giuseppe Maccarrone, dall'Onorevole Prof. Orazio Condorelli, Presidente Regionale degli ex-allievi, dall'Avv. Cesare Vecchio, Presidente del locale Oratorio Salesiano S. Filippo Neri e da molti altri illustri ex-allievi.

I numerosissimi intervenuti, alle ore 10, si raccolsero nel Santuario dell'Ospizio per assistere con devozione alla S. Messa ed accostarsi alla Balaustra per il precetto pasquale.

Subito dopo colazione e riunione nel salone teatro.

Recitata la preghiera aperse l'adunanza il Direttore dell'Ospizio Sac. Antonio Scornavacca, porgendo il suo affettuoso saluto ai convenuti e raccomandando loro di vivere secondo gli ideali cristiani.

Una giovane recluta del movimento porse agli ex-allievi anziani un cordiale benvenuto, al quale rispose con pari affetto l'ex-allievo Salvatore Idonea. Prese la parola il Presidente dell'Unione Sig. Giovanni Saminara, che diede lettura delle adesioni, tra queste vengono sottolineate quella del Presidente Internazionale Comm. Arturo Poesio, piena di incitamenti al bene, e quella dell'On. Francesco Turnaturi; quindi espose la relazione morale e finanziaria che si può riassumere in questi punti: attività organizzativa, attività morale religiosa, aiuto materiale agli ex-allievi bisognosi.

L'oratore della giornata Sig. Benigno De Marco, passò ad illustrare con competenza il tema: « Il Beato Domenico Savio incarnazione del sistema educativo di D. Bosco ».

Seguì l'Avv. Cesare Vecchio quale rappresentante ufficiale del Consiglio Regionale degli ex-allievi, che ribadì il medesimo concetto dell'Oratore ufficiale.

Anche il Sig. Ispettore D. Manione raccomandò di valorizzare il sistema educativo di D. Bosco cercando di vivere in amicizia col Signore e di tenersi lontani dal male.

Ultimo oratore del Convegno l'illustre Prof. Condorelli, che attestò il suo affetto ed elezione per gli ex-allievi operai e affermò che un dovere attuale e contingente per tutti gli ex-allievi è quello di difendere il deposito sacro dell'educazione cristiana lasciatoci da D. Bosco.

Ai discorsi seguirono interventi e proposte da parte degli ex-allievi Rizzotti, Territo, Idonea, Messina, dell'Incaricato dell'Unione Sig. D. Carlo Resmini ed altri, intesi a dare un maggiore impulso e progresso all'Unione.

Chiuse D. Maccarrone indicando i frutti del Convegno, raccomandando ai presenti di propagare lo spirito di D. Bosco per il rinnovamento della società traviata. Chiusasi l'adunanza con la rituale preghiera, si passò in cortile per il gruppo fotografico, e subito dopo in refettorio per il tradizionale simposio consumato nella più schieta allegria.

PALERMO (D. Bosco)

Gli ex-allievi dell'Unione Don Bosco hanno tenuto, domenica 6 maggio, il tradizionale convegno annuale, che è riuscito imponente. Ci siamo ritrovati, amici e fratelli nel nome di Don Bosco Santo. Abbiamo richiamato gli anni più belli della nostra vita, abbiamo rinsaldato la nostra fraterna amicizia, nella sana gioia salesiana, alle asprezze della vita quotidiana!

Il convegno è stato onorato dall'On. Petrotta, assessore alla sanità, dal Delegato ispettoriale Rev.do Prof. D. Maccarrone, dai Direttori Proff. D. Romeo e D. Zingali, e dai Proff. Lo Piano e Tricomi, dai Presidenti delle Unioni Dr. Cav. Vincenzo Criscuoli e Prof. Conciauro, dall'incaricato dell'ufficio stampa Sig. Michele Ferlazzo, dan consigli dell'Unione ex-allievi, e dall'Avv. Nigro, Segretario regionale delle Unioni ex-allievi della Sicilia.

Per primo il Direttore dell'Istituto Prof. D. Romeo, rivolse parole affettuose e paterne agli ex-allievi. Il Presidente dell'Unione, Dott. Criscuoli, dopo avere rivolto un saluto all'Avv. Nigro, ai Superiori salesiani, e agli ex-allievi, comunicò che il nostro Ispettore Rev. Prof. D. Manione, è stato nominato Consigliere Scolastico generale. L'oratore lesse (fra gli appluasi generali dell'assemblea) il telegramma spedito all'Ispettore: « *Unione ex-allievi D. Bosco Palermo gioisce vostra assunzione nuova alta carica, bene augurando operosità attiva pro Congregazione Salesiana.* Il Presidente *Criscuoli* ».

Rivolse inoltre il suo saluto agli allievi licenziandi del liceo che si avviano agli studi superiori per prepararsi definitivamente alla vita improntata ai principi cristiani appresi alla scuola di D. Bosco.

Dopo il tesseramento dei giovani licenziandi, il Prof. Cannella parlò della funzione educativa della famiglia, del divorzio, della stampa e dei films immorali. Su tali importanti argomenti intervennero lo scrittore Ganci Battaglia, il Prof. Falletta, il Dott. Zito, il Rev. Prof. D. Maccarrone. Il Dott. Graziano rilevò che siamo in momenti di disintegrazione della morale, e propose di fare un'azione positiva, contrapponendo alla stampa immorale la stampa sana.

Il Consigliere-cassiere Cav. Marino, lesse la relazione finanziaria che risultò molto precaria. Il Consigliere Sig. Sanfilippo Antonino fece la relazione sulla lotteria di cui è stato promotore. L'oratore rilevò che per incarico ricevuto dal Consiglio lavorò per ben dieci giorni, con il collega Michele Ferlazzo, alla raccolta dei doni, presso tutti i commercianti di Palermo, per la lotteria pro studenti salesiani bisognosi.

Il Sig. Sanfilippo comunicò che i doni raccolti ammontano a 350 e, infine, invitò gli ex-allievi ed il Consiglio di Sampolo e S. Chiara a contribuire con un regalo per arricchire maggiormente la lotteria e informò i presenti che il collega Ferlazzo ha pubblicato su tutti i quotidiani e nei settimanali locali ben venti comunicati ed ha contribuito efficacemente per la riuscita della lotteria.

Chiuse il Convegno l'Avv. Nigro, Segretario regionale portando il saluto del Presidente On. Condorelli e di tutto il Consiglio regionale.

GORIZIA

Il 13-V-1951 si è tenuto il Convegno annuale con discreta partecipazione di ex-allievi anziani e buon numero di adesioni.

Porse il benvenuto il Direttore del Collegio Signor Don Conti che poi commemorò il Prof. Giovanni Lorenzoni, uno dei primi allievi di questo Collegio-Convitto, deceduto inopinatamente lo scorso novembre.

Il Presidente Regionale Cav. Ottavio Battaglia ebbe appropriate parole sulla finalità della nostra associazione, e il Maestro Giuseppe Fornasir, Segretario dell'Associazione, illustrò con caldo eloquio la raccomandazione più volte ripetuta dal Rettor Maggiore sulla educazione cristiana della gioventù. Fra gli antichi Superiori era presente il Sig. D. Manzoni.

Seguirono comunicazioni per i prossimi esercizi spirituali della regione veneta orientale e la votazione per la nuova presidenza che si arricchì di tre nuovi elementi.

Il gruppo fotografico e l'agape fraterna chiuse il simpatico incontro.

RAVENNA

Il Convegno ex-allievi ha assunto quest'anno una particolare importanza per le iniziative pratiche che vi furono discusse e decise.

Preceduto da intensa preparazione da parte della Presidenza, il Convegno fu organizzato in modo perfetto e raccolse un numero notevole di ex-allievi.

Per aderire all'invito di « Voci Fraterne » non era stato chiamato alcun oratore ufficiale. « Convegno pratico » fu subito definito da alcuni amici.

Il Presidente Rag. Lino Dusman, dopo il benvenuto del Direttore Don Brambilla e la nomina di un presidente dell'assemblea eletto nella persona del Dott. Muzio Ravaldini; lesse l'importante relazione annuale che fu approvata e lodata all'umanità.

L'appello del Ven.mo Rettor Maggiore fu accolto e lungamente meditato col massimo interesse. « Attività multiformi e feconde per arginare il male e preparare così una società che si ispiri al Vangelo ». Su questo importante argomento si discusse e furono passati in rassegna tutte le forme e le occasioni nelle quali svolgere qualcuna di dette attività.

Particolare interesse ha suscitato l'idea di ottenere ribassi presso ditte a favore di ex-allievi dietro semplice presentazione della tessera dell'ex-allievo.

Dopo una breve e succinta spiegazione dell'importanza avuta nella Chiesa la proclamazione del dogma dell'Assunta fatta dal Direttore, si passa a parlare di Esercizi Spirituali. La proposta lanciata dal Sig. Ispettore dell'Ispettoria Adriatica, di riunire a Loreto presso il glorioso Santuario Mariano un gran numero di ex-allievi per una muta di esercizi, trova vasti consensi ed entusiasmo.

Il gruppo fotografico non potè essere troppo imponente a causa del « Giro di Romagna » che passava proprio in quella mattinata e che richiamò fuori i più « tifosi ». Il pranzo con più di ottanta coperti fu improntato alla più schietta allegria.

La Presidenza fu rieletta al completo per acclamazione.

E tutti gli ex-allievi si sono dichiarati pronti a lavorare e a collaborare per la realizzazione dei punti programmatici, riaffermandosi tenacemente attaccati all'Opera Salesiana e a Don Bosco.

CAGLIARI

Quest'anno il Convegno, svoltosi il 13 maggio, ha visto riuniti oltre 250 ex-allievi, molti dei quali si sono accostati ai SS. Sacramenti durante la Messa celebrata per loro da Don Perino, Direttore dell'Istituto di Lanusei.

Il Sig. Direttore, Don Stefano Giuia, nell'aprire l'adunanza, ha espresso il suo compiacimento per il bel numero di ex-allievi convenuti ed ha letto un telegramma del Venerato Don Ricaldone, accolto da vivissimi applausi.

Il Presidente Regionale, Comm. Tului, rivolse un deferente pensiero al Ven.mo Rettor Maggiore ed al Sig. Ispettore Don Oldani, ed ha ricordato con commosse parole la figura dello scomparso Don Fanara. Ha, infine, espresso l'augurio che nell'anno prossimo, in cui si terrà un convegno regionale, si possa assistere alla posa della prima pietra del Tempio a Maria Ausiliatrice nel Rione di San Benedetto.

Il Presidente dell'Unione, Avv. Massidda, ha esposto la relazione morale ed ha incitato tutti a portare con slancio nella società il lievito della spirito Salesiano.

Il Capitano Atzeni, rivolto specialmente ai giovani, ha esortato ad una maggiore coerenza ai principi di fede cristiana, secondo gli insegnamenti di Don Bosco.

L'On. Prof. Cerioni ha svolto un'ampia e chiara trattazione sull'argomento della « Educazione cristiana della famiglia »Per una società che si ispiri al Vangelo ».

Calorosi e meritati sono stati gli applausi tributati ai diversi oratori.

Proposte.

Fra le varie proposte formulate nel corso del Convegno hanno riscosso il consenso generale:

1) Riunione mensile al 24 di ogni mese, fissando tale data in onore della Vergine Ausiliatrice;

2) Riunioni periodiche alle quali invitare anche cooperatori, amici, ecc. per trattare dettagliatamente il tema dell'educazione familiare;

3) Recita, ogni sera, di 3 Ave Maria per la salvezza della società (1).



Il Convegno di Ravenna.

Ha chiuso l'adunanza Don Perino che ha rivolto a tutti l'invito a partecipare al Convegno di Lanusei per assistere anche alla posa della prima pietra del Tempio a Don Bosco.

Subito dopo il gruppo fotografico gli ex-allievi si sono recati in Cappella per la Benedizione Eucaristica.

Al termine della breve funzione, ha avuto luogo il pranzo, che si è svolto in fraterna e sana allegria.

Gli ex-allievi che hanno voluto trascorrere al completo la giornata nella Casa Salesiana, hanno assistito in serata ad una proiezione cinematografica.

(1) *La Federazione si permette di presentare una altra proposta: curare maggiormente il tesseramento che impostato com'è ora non è altro che un atto di adesione ai principi appresi alla scuola di Don Bosco e per mezzo del quale si riceve ogni mese « Voci Fraterne » che è il periodico fatto proprio per gli ex-allievi. Ha oltre trent'anni d'esperienza e la quota è una vera bazzecola:* L. 150 *annue.*

LOMBRIASCO

Il richiamo del « Convegno » radunò nell'Istituto un folto gruppo di ex-allievi; trovammo rappresentanti di tutte le età: dai « giovanissimi » agli « anziani ». I primi vivaci e chiassosi, gli altri posati e gravi: tutti sereni.

Aprì la giornata la funzione religiosa con la S. Messa e la Consacrazione al S. Cuore di Gesù. Seguì l'adunanza, nella quale si presentarono i temi proposti dal Centro.

Il Prof. Darbesio, della Presidenza regionale, il Dr. Appendino, Presidente dell'Unione, il Dr. Serravalle, diligente Segretario, trattarono rispettivamente dell'azione cristiana, che ogni ex-allievo fedele alla sua divisa, deve svolgere nella vita sociale; degli Esercizi spirituali indispensabili per l'accrescimento della vita spirituale; del tesseramento e ricerca di ex-allievi per rinvigorire l'Unione. Si insistette particolarmente sul dovere di diffondere la buona stampa, specie la stampa salesiana. D. Garro, Direttore del periodico « Giovani », illustrò le finalità della nuova pubblicazione, che si presenta con bella veste tipografica, ricca di illustrazioni, varia negli argomenti che più interessano la gioventù di oggi.

All'agape fraterna molta cordialità e serena allegria.

Purtroppo la giornata veniva funestata da una dolorosa notizia. Eravamo appena usciti dal refettorio, quando una telefonata ci annunciava che nell'ospedale della vicina Carmagnola era deceduto l'ex-allievo Vincenzo Faccenda, colà ricoverato in seguito ad incidente stradale. Alcuni Superiori, il Presidente dell'Unione ed un gruppo di condiscepoli del defunto si portarono subito all'ospedale sotto l'impressione di smarrimento per la sciagura inaspettata. Il buon ex-allievo era partito al mattino dal paese in lambretta per recarsi al Convegno di Lombriasco; giunto al Borgo di S. Bernardo di Carmagnola, per non investire un bambino che gli aveva tagliata la strada, andò a cozzare contro il muro violentemente. Trasportato all'ospedale decedeva dopo circa due ore.

Aveva 27 anni ed era laureando nella facoltà di Agraria.

Ai funerali, che si svolsero in Canale, suo paese natio, partecipò tutta la popolazione; vi presero pure parte Superiori dell'Istituto, il Presidente dell'Unione con un gruppo di ex-allievi e i giovani del V corso dell'Istituto agrario.

Ai desolati genitori e fratelli rinnoviamo le nostre vive condoglianze; per l'anima del caro scomparso offriamo generosamente suffragi di preghiere e di buone opere.

LUGO

Si è svolto domenica 13 maggio l'annuale Convegno. C'era un'attesa maggiore quest'anno: data l'intensa opera di ricerca e di indagine effettuata dalla Direzione, si sperava che il numero dei partecipanti fosse aumentato ancora facendoci rivedere visi noti che però la lunga assenza aveva quasi fatto dimenticare. L'aspettativa non è andata delusa: il Convegno di quest'anno è stato numeroso come raramente di partecipanti, fresco di cordiali incontri e di sorrisi aperti e anche un po' commossi, allietato dal ritorno di molti che ormai si credevano perduti.

La giornata è trascorsa nella letizia più viva e più serena. Alle 9 S. Messa celebrata dal Rev. Don Bazzichi, ex diretore della Casa, unico dei vecchi Direttori presenti: si è riaperta agli ex allievi quella chiesa, tanto intima nella sua semplicità, che è in loro così presente nel ricordo. Poi, dopo la colazione, ci si è riuniti nella sala del teatro. Qui il signor Direttore Don Santini, ha salutato e ringraziato i convenuti, leggendo poi vari telegrammi di adesione. Ha in seguito preso la parola il dott. Baldrati, riferendo quello che, come organizzazione, è stato fatto, e, naturalmente, anche quello che non è stato fatto; dopo aver lamentato l'assenza dei vecchi superiori, assenza giustificata, ma pur sempre assenza, ha terminato formulando speranze e propositi. Per ultimo il maestro Rinaldi ha tenuto una breve ma chiara ed esauriente relazione morale, trattando il tema del metodo pedagogico salesiano, metodo che è stato, e deve esserlo ancor più, fonte di ispirazione per ogni educatore cosciente. Si è poi proceduto alla votazione per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo.

Intanto la mattinata era trascorsa, e, dopo la posa per il gruppo fotografico, il pranzo ha raccolto tutti intorno alla mensa, per un lasso di tempo abbastanza lungo. Non che l'agape fraterna fosse divenuta improvvisamente luculliana: era soltanto che, tra chiedere e raccontare, troppe erano le cose da dirsi

Dopo la visita alle nuove costruzioni che daranno alla Casa di Lugo un edificio completamente rinnovato e largamente ampliato, la cui inaugurazione avverrà in occasione del prossimo convegno, si è chiusa la giornata ai piedi di D. Bosco e di Maria Ausiliatrice. Con tante promesse: che Don Bosco Santo ci aiuti a mantenerle.

VENEZIA - Patronato Leone XIII

Il giorno 20 maggio alla presenza di un folto numero di ex allievi si è tenuto presso il Patronato Salesiano Leone XIII a Castello il Convegno Annuale.

Al mattino alla S. Messa celebrata da Don Antonio Cojazzi venne impartita la prima S. Comunione a n. 15 ragazzi orfani del nuovo padiglione degli Alberoni istituito dal direttore Don Ceriotti.

Alle ore 10 prima dello svolgimento delle cose del Convegno, Don Antonio Cojazzi commemorò la figura di Papa Sarto. Fece seguito la relazione del segretario segnalando il lavoro svolto durante l'anno — giugno 1950-maggio 1951 — auspicando la collaborazione di tutti per incrementare maggiormente l'attività dell'Unione nel prossimo anno. Vennero ricordati i Soci defunti nell'anno: Don Giada Fortunato, Umberto Piccolotto e Conforti.

Alle ore 13 ebbe luogo il pranzo sociale durante il quale venne offerto al Direttore Don Ceriotti un servizio di posate d'argento, dono di tutti i Soci.

Il convegno ex allievi si chiuse alla sera alle ore 18 con la solenne processione a Maria SS. Ausiliatrice per le vie popolari di Castello. A termine della giornata Don Cojazzi invocò la Benedizione della Madonna su tutto il popolo di Castello.

VARESE

Riuscitissimo il nostro Convegno di quest'anno, onorato dalla tanto gradita partecipazione dell'amatissimo Don Umberto Bastasi e dall'amico carissimo Giuseppe Merlo, in rappresentanza della Presidenza Regionale.

Il numero degli ex-allievi accorsi all'annuale chiamata, ha largamente superato quello degli anni precedenti; specialmente giovani e giovanissimi che, colla loro trascendente gaiezza, riempirono di sè il programma della lietissima giornata.

Cordialissimo l'incontro tra ex-allievi e superiori, tra ex-allievi e collegiali, in un alone di affettuosa allegria che è la nota dominante delle Case di Don Bosco Santo.

Nella Cappella, stipata, il nostro sig. Direttore Prof. D. P. Cappelletti, celebrò la Santa Messa in suffragio degli ex-allievi defunti e, in un breve e commosso fervorino, ricordò l'indimenticabile On.le Giovanni Gasparoli, il Comm. M. F. Ramelli, gli alunni del collegio: Zamberletti Domenico che chiuse santamente la sua breve vita e Grassi Arnaldo, vittima di un tragico investimento. *Requiescant in pace!*

L'adunanza, aperta dal cordiale saluto del nostro Sig. Direttore, si svolse densa di propositi, di suggerimenti, di lieti auspici. Il cav Giuseppe Redaelli, nostro Presidente, fece una rapida esposizione dell'attività della nostra Unione nel decorso anno sociale, ottenendo pieno consenso d'applausi. Parlarono poi il Dott. Viglietta, Direttore della locale sede della Banca d'Italia, il Sig. Don Bastasi e l'amico Merlo. Il discorso ufficiale, tenuto dal carissimo nostro ex-allievo Prof. Lovati, tenne avvinta l'attenzione dei convenuti, che sottolinearono con prolungati applausi la loro piena adesione.

Come descrivere l'allegria che accomunò superiori ed ex-allievi durante l'eccellente pranzetto che la solerzia del sig. Prefetto Don Mondini ci aveva allestito? Il grande refettorio del collegio contenne a stento l'irrequieta turba dei convitati. Temo che il prossimo anno si dovranno imbandire le tavole sotto il porticato. Alla frutta, dopo una breve esplosione del cosidetto *zio* (che imperterrito continua a dichiarare la fresca età di ventisette anni e mezzo - che tola!), parlò l'Avv. Senaldi di Gallarate, esortandoci a fare il nostro dovere civile di cittadini.

Quindi in cortile a dar calci al pallone e a fare il tifo... la vittoria arrise agli ex-allievi, non ostante il riconosciuto valore degli azzurri collegiali.

La lieta giornata si chiuse nella cappella, colla amorevole e suadente parola di Don Bastasi ed il bacio della reliquia di S. Giovanni Bosco.

Tutto finisce, anche le cose più belle, ma rimane il ricordo e la fiducia. Ed ora a ben vederci a Caravate per i S. Spirituali Esercizi!

CASERTA

Il 13 maggio 1951 grande pavese nella Casa Salesiana di Caserta per il Convegno annuale dei cari ex-allievi.

Preparazione accurata da parte della Presidenza, ma anche grande corrispondenza da parte degli ex-allievi che convennero numerosi.

La giornata s'iniziò con un omaggio floreale alla lapide dei caduti, accompagnato da fervide parole del Presidente dell'Unione Dott. Brizzi, e con lo scoprimento della lapide che ricorda i 30 anni trascorsi fra i giovani con zelo ed abnegazione dall'indimenticabile D. Gangi. Il Prof. Farina, da cui partì l'iniziativa ora attuata, tratteggiò mirabilmente la figura di Don Gangi.

Alle 9,30 Maria Ausiliatrice, dal suo trono di fiori per il mese di Maggio, ha visto raccolti gli ex-allievi per la S. Messa celebrata dal Sig. Ispettore. Essi hanno dato al popolo prova di grande fede: le preghiere ordinarie di un tempo si sono alternate ai canti accompagnati dal grande organo recentemente inaugurato e alla cui costruzione hanno anch'essi contribuito.

Dopo la colazione, resi impazienti dalla inopportuna pioggia, hanno posato per un riuscito gruppo fotografico. Stava per scattare l'obiettivo quando è comparso, suscitando un'onda di entusiasmo, il signor D. Tittarelli!...

Speciale caratteristica della giornata è stata la commemorazione di Don Roberto Fanara, Superiore del Capitolo Generale, che ha speso le migliori delle sue energie nell'Istituto di Caserta. L'oratore, Avv. Raffaele Attanasio, legato da stretti vincoli di affetto all'Estinto, ha commosso tutti per la sincerità del suo dolore e per la sua calda parola, da cui è balzata maestosa la figura di Don Fanara.

In seguito si è passati alla elezione del nuovo Consiglio dell'Unione: esse, svoltesi con grande serietà e seguite con vero interesse, hanno dato, per il biennio 1951-53, il seguente Consiglio: Dott. Carlo Ricciuti, Prof. Vincenzo Fava, Dott. Nicola Brizzi, Prof. Nicola Marras, Prof. Costanzo Farina, Rag. Antonio Costa, Sig. Giovanni Trovato, Dott. Gabriele Amato, Dott. Edoardo De Masi, Col. Vincenzo D'Errico, Col. Fil. Amodio, Dott. Mario Piazza. Il nuovo Consiglio, riunito per la prima volta il sabato successivo, ha rieletto come suo Presidente il Dott. Brizzi.

Nel corso della riunione sono state avanzate due speciali proposte. Il Dott. Librera ha chiesto la cooperazione di tutti gli ex-allievi per interessare la cittadinanza di Caserta a presentare una mozione al Comune perchè venga intestata una strada a Don Gangi. L'Avv. Attanasio ha insistito perchè ci affrettassimo ad erigere un busto di bronzo a Don



Il Convegno di Varese.

Fanara. Entrambe le proposte sono state discusse con molto calore per trovare subito il modo di attuarle: tutti hanno offerto con entusiasmo la loro cooperazione.

L'improvviso arrivo di Mons. Emmanuel, Vescovo di Castellammare e già Direttore dell'Istituto di Caserta è stato salutato da scrosci di applausi.

Dopo il pranzo sociale consumato fra la crescente allegria, si son fatte le visite per l'acquisto del Santo Giubileo: Caserta ha così rivisto gli allievi Salesiani in devota preghiera per le sue strade.

La serata è stata caratterizzata da un riuscito saggio ginnico offerto dai giovani del Ginnasio e del Liceo. Il pubblico ha applaudito col entusiasmo non solo alle squadre dei piccoli atleti, ma anche all'ex-allievo Prof. Vincenzo Farina che con non ordinaria maestria dirigeva le squadre dei Liceisti. Il saggio è stato preceduto dal discorso di un altro illustre ex-allievo, il Dott. Carmine Lenzi, che ha parlato sul tema: « Il sistema preventivo e la famiglia ».

Gli ex-allievi hanno lasciato l'Istituto con la speranza di potersi rivedere nei prossimi mesi estivi, per un Corso di Esercizi Spirituali.

BEVILACQUA (Legnago)

L'Unione di Legnago ha tenuto il suo Convegno annuale il 3 maggio nel Castello di Bevilacqua ove i Salesiani si trovano ancora sfollati dopo la distruzione dell'Istituto.

Benchè la Casa non sia quella ove passarono la loro fanciullezza, pure sono ivi convenuti un'ottantina di fedelissimi ex-allievi, i quali si sono stretti con affetto intorno ai Superiori e particolarmente intorno all'ex-Direttore D. A. Brancalion che questo anno celebra il venticinquesimo di Sacerdozio, ed hanno ascoltato con rinnovato fervore la S. Messa da lui celebrata.

Radunata l'Assemblea, il Presidente porse il saluto al Vice-Presidente Regionale Avv. A. Sartori ed a tutti i convenuti tra cui si notò con piacere il Senatore R. Saggioro.

Il Direttore dell'Istituto ringraziò i presenti per la partecipazione al Convegno, lesse le adesioni, ricordò i Superiori ed ex-allievi dell'Unione defunti nel corso dell'anno, diede breve relazione sullo stato delle Pratiche per la ricostruzione del collegio e, ricordando che nel pomeriggio ci sarebbe stata la consacrazione al S. Cuore, incitò tutti a coltivare la carità, virtù che scioglie ogni problema sociale, solleva i miseri, aiuta gli scoraggiati a percorrere le vie a ciascuno affidate dalla Provvidenza.

Parlò poi da par suo, con parola suadente e concisa, l'Avv. Sartori sul tema: conservare e diffondere lo spirito di D. Bosco nelle famiglie e nella società.

Chiuse il discorso ricordando a tutti le parole di D. Bosco: « quella educazione che voi avete ricevuta da noi, partecipatela ai vostri cari » ed eccitò tutti ad essere apostoli nel mondo praticando il monito di S. Paolo: « Vincere il male con la forza del bene ».

L'Avv. Bersan Walter sollevò l'assemblea in una atmosfera di misticismo trattando con parola commossa il tema « Il Dogma dell'Assunta e noi ».

Dopo la relazione morale e finanziaria, si posò per un gruppo fotografico e quindi ebbe luogo l'agape fraterna allietata da parole vibranti, serene, liete di vari oratori. Fu un'ora di vera e dolce intimità familiare.

Coronò tutto la Benedizione Eucaristica con la Consacrazione al S. Cuore. I presenti non dimenticheranno mai la bella giornata passata nella Casa del Padre.

MILANO (Oratorio)

Domenica 8 aprile 1951 si è svolto l'annuale Convegno degli ex-allievi dell'Oratorio di S. Agostino di Milano.

Giornata dominata costantemente dalla inconfondibile cordialità Salesiana che affratella tutti coloro che hanno la fortuna di conoscere i Figli di Don Bosco.

I numerosissimi intervenuti hanno iniziato la loro giornata ascoltando la S. Messa celebrata dal Sig. Ispettore accostandosi in massa alla S. Comunione. Successivamente nel Salone-Teatro dell'Oratorio si è tenuta la Riunione: presiedeva il Sig. Prevosto, presenti il Direttore dell'Oratorio che ha porto il suo saluto ai convenuti, particolarmente al suo Predecessore Don Cantù e Sig. Merlo in rappresentanza del neo Presidente Regionale, Avv. Bottesini.

Dopo la relazione morale di Torri e quella finanziaria di Pastori, si è aperta la discussione con numerosi interventi degli ex-allievi.

Si sono avute così le proposte di una maggiore collaborazione ed un più stretto coordinamento fra le opere parrocchiali e oratoriane, di un maggiore e costante aiuto materiale e di preghiere per le S. Missioni, di una maggiore e più attiva divulgazione dello spirito Salesiano nella società e infine quella di applicare una sia pur piccola lapide con la data di inaugurazione dei nuovi locali dell'Oratorio.

Ha preso quindi la parola D. Cantù che ha commentato da par suo la lettera del Rev.mo Rettor Maggiore al Presidente Internazionale insistendo particolarmente sulla necessità della educazione Cristiana della Gioventù.

Ultimo oratore il Sig. Prevosto ha assicurato la sua costante partecipazione alle attività oratoriane, non da ospite, ma da Padre affettuoso.

Durante l'agape fraterna hanno parlato D. Bastasi, il Sig. Ispettore e l'Avv. Bottesini, mentre la tradizionale poesia letta da Cioni ha lasciato in tutti il più caro ricordo: quello della famiglia.

Si sono raccolte per le Missioni L. 5.000, versate al Sig. Prevosto per il successivo inoltro.

Nel pomeriggio si sono iniziate le gare indette dal nuovo Circolo Ricreativo C. R. O. S. A.

Le elezioni hanno riconfermato il vecchio Consiglio con l'aggiunta di due nuovi elementi, il Sig. Passerini Ermanno ed il rag. Luparia Stefano, mentre si è fatto luogo allo scambio delle cariche fra il Presidente Torri ed il Vice Presidente Dottor Cioni.

MODENA

Il 13 maggio u. s. si è tenuto a Modena l'annuale Convegno degli ex-allievi, ricevuti nel vecchio caro Collegio dal Sig. Direttore Prof. Don Natale Dottino e da tutti i Superiori. Dopo la celebrazione della S. Messa da parte del Rev.mo Prof. Don Remo Zagnoli, antico superiore dell'Istituto, e dopo il gruppo fotografico, gli ex-allievi si sono radunati in teatro.

Il Direttore dell'Istituto ha porto loro un affettuoso saluto, raccomandando che la partecipazione al Convegno non sia soltanto il soddisfacimento di un desiderio nostalgico, ma anche e soprattutto l'espressione di una costruttiva spiritualità.

Facendosi eco del desiderio del Venerato Rettor Maggiore, ha pure raccomandato caldamente l'adesione agli Esercizi Spirituali che si terranno in amena località dal 12 al 15 agosto.

L'oratore ufficiale, Avv. Bagni, ha con sentite parole caldeggiato la necessità dell'introduzione in ogni famiglia della padagogia salesiana, ricordando ai genitori il grande dovere di controllare in particolar modo le letture dei figli.

Da vari soci si sono avanzate proposte per un sempre più attrezzato sistema di tesseramento collegato a « Voci Fraterne ».

Tra le attività dell'anno decorso si è dato particolare rilievo alla pia pratica dell'Esercizio della Buona Morte alla prima domenica di ogni mese. Il concorso, per ora, è stato solo da parte degli elementi più giovani ma si spera che l'esempio venga da molti seguito. In quanto al bilancio si fa notare che non è molto florido, ma poco dopo pensava l'Avvocato Bonomi a ristabilire il pareggio.

Il pranzo ha visti riuniti nella più serena allegria uomini di diversa età e condizione sociale che hanno trovato nell'affetto a Don Bosco il miglior catalizzatore della loro Unione.

Molto festeggiato l'antico Direttore D. Guido Sbernini, che ha voluto intervenire in persona, così pure altri superiori ora a Milano, Montechiarugolo, Varese. Impossibilitati dalle loro sedi hanno inviato lo loro adesione D. Dall'Osso, D. Vignato, D. Rota e molti altri.

Gli ex-allievi si sono lasciati con la promessa di ritrovarsi al futuro Convegno sempre più numerosi ed hanno raggiunto le loro famiglie col sorriso sulle labbra per la soddisfazione di avere rivissuto nel soave ricordo dei tempi passati le gioie dell'età giovanile.

FERRARA

L'annuale convegno si svolse il 20 maggio con la partecipazione di una ottantina di ex allievi. Caratteristica della giornata: vivissimo entusiasmo e grande spirito di fraternità.

Assai festeggiati furono gli antichi superiori venuti al Convegno, particolarmente l'indimenticabile Don Caramaschi e il buon Don Belloni.

Alla riunione, dopo il saluto del Direttore e la relazione del Presidente dott. Francesco Morsiani, tenne il discorso di circostanza l'avv. Ferdinando Padovani, dell'Unione di Modena, che con parola calda ed avvincente trattò della pratica della pedagogia salesiana nella famiglia dell'Ex-allievo. Seguì una vivace discussione sull'attività attuale del Collegio, nella quale emerse particolarmente l'attaccamento degli ex allievi all'Opera Salesiana ed il loro interessamento per un suo maggior sviluppo.

L'agape fraterna si chiuse col canto « Giù dai colli », e non è a dire che nella melodia del nostro Don Gregorio i più anziani si siano lasciati vincere dai più giovani in entusiasmo.

MILANO (Via Commenda)

La nostra Unione ha tenuto il Convegno annuale il giorno 20 maggio 1951. Preparato da un doppio invito si potè raccogliere la quasi totalità dei Soci e alcuni simpatizzanti.

Celebrò la Santa Messa il signor Don Giuseppe Divina, veterano dell'Oratorio di via Commenda. Durante la Santa Messa, nella quale un buon numero dei presenti si accostò ai Santissimi Sacramenti, rivolse una parola di esortazione alla fedeltà del programma dell'ex allievo il Direttore dell'Oratorio. Dopo la Santa Messa e un brindisi fraterno ci radunammo nella sala convegno. Sono presenti: il signor Don Divina, il sig. Zanoni, sig. Merlo, della Presidenza regionale, il Direttore dell'Oratorio, la Presidenza dell'Unione al completo, una sessantina di soci e una ventina di simpatizzanti.

Apre il Convegno il Direttore esortando gli ex allievi a considerare l'Oratorio come una seconda famiglia, raccomandando la pratica dell'esercizio della Buona Morte, l'Apostolato nella famiglia e nell'ambiente sociale in cui si vive. Invita i presenti ad avere un pensiero delicato per il Rettor Maggiore sig. Don Pietro Ricaldone e per i Superiori Maggiori. Passa quindi alla commemorazione del compianto comm. Ramelli, Presidente della Regione Lombardo-Emiliana, invitando ad un generoso suffragio. Segue il Presidente, Sig. Negri che raccomanda specialmente la partecipazione agli Esercizi Spirituali, illustrandone i vantaggi. Prende la parola il sig. Zanoni per portare il saluto del Presidente e della Presidenza Regionale. A lui segue il signor Merlo per comunicare l'adesione del sig. Don Saluzzo Fondatore dell'Opera Salesiana di Milano e primo Diretore di via Commenda. Giunge la volta del sig. Don Divina che esorta i presenti ad essere fedeli al programma salesiano che è salvezza della propria anima e di quella dei propri fratelli. Il sig. Fassini dice alcune parole commemorative del compianto cav. Vittorio Belloni, anima dell'Oratorio e benefattore insigne. Chiude la serie delle relazioni il segretario dell'Unione rag. Tona con quella finanziaria. Si dà quindi la parola ai Soci i quali si mostrano soddisfatti di quanto è stato esposto e promettono di mettere in pratica i suggerimenti.

Dopo l'adunanza ci si raccolse per il gruppo fotografico e per l'agape fraterna.

Il Convegno si chiuse con la Santa Benedizione Eucaristica durante la quale si rinnovò i propositi e si chiese la grazia per mantenerli.



Il Convegno di Milano (via Commenda)

CASTEL GANDOLFO

Il nostro Convegno annuale si svolse la domenica 4 Marzo in occasione della festa del Beato Domenico Savio, celebratasi nella Chiesa Parrocchiale con grande solennità.

Gli ex-allievi si unirono agli oratoriani nell'ascoltare la Santa Messa celebrata dal Rev.mo Michele Morrone, già Direttore del nostro Oratorio.

Il celebrante rivolse ai numerosi presenti la sua animata parola d'incitamento al bene. Numerosi i partecipanti alla sacra mensa.

Dopo la Messa si tenne la riunione presieduta dal Direttore della Casa Don Dino Sella con la presenza del Delegato regionale Don Antonio De Bonis.

Il Presidente dell'Unione Comm. Romualdo Marcelloni tenne la relazione sull'attività annuale svolta dall'associazione e commemorò con molta spontaneità e con grande dolore l'immatura scomparsa dell'indimenticabile Don Roberto Fanara.

Il Dott. Luigi Capuzzo, Presidente Regionale, illustrò magistralmente con fervida parola la strenna del Ven.mo Rettor Maggiore. Si congratulò per l'attività dimostrata in ogni occasione dai soci e raccomandò di mantenere sempre vivi i vincoli di affetto e di attaccamento all'opera Salesiana allo scopo di vivere con gli antichi educatori lo spirito di famiglia che è la caratteristica dell'educazione salesiana.

Chiuse l'adunanza l'amatissimo Don Crispino Guerra, Iº parroco salesiano di Castel Gandolfo, venuto per l'occasione molto volentieri in mezzo a noi. Rievocando i tempi trascorsi si dichiarò lieto di rivedere tanti cari giovani, ormai cresciuti in età, sempre perseveranti alla via del bene intrapresa sotto le sue cure paterne e esortò tutti a mantenere i frutti dell'educazione salesiana ricevuta ed a diffondere nella società i sacri principi cristiani appresi in gioventù.

L'agape fraterna rallegrò il Convegno e servì a cementare quello spirito di vera e fraterna cordialità che animò tutto il Convegno lasciando in ciascuno il più caro ricordo. Nel pomeriggio si terminò la giornata partecipando alla funzione in parrocchia in cui Don Morrone tenne il panegirico del Beato ed il signor Arciprete impartì la benedizione solenne.

MIRABELLO

Come sempre, questa festa riuscì molto bene, per la larga partecipazione degli ex-allievi.

Anzitutto al mattino ore 8,30: S. Messa e Comunione generale, segue poi l'adunanza nella quale tenne una importante conferenza il Missionario Salesiano D. Pietro Pomati. Egli illustra e delinea quale deve essere la figura del vero ex-allievo di fronte alle attuali ardue circostanze, spiegando la lettera del Ven.mo Rettor Maggiore, e dettando direttive ed orientamenti pratici.

Alla Messa Cantata in Parrocchia gran numero di uomini. Poi l'attesissima agape con Superiori, autorità, allievi dell'Istituto ed aclisti.

Le poesie del sempre giovane Presidente Cav. Evasio Castellaro e dello scherzoso Bigiu, rallegrarono i presenti chi per un verso chi per un altro!

Gruppo fotografico, partita al pallone: ex-allievi battono aclisti 12 a 4! Era proibito correre sotto pena di fallo!

Alla processione ci stringemmo tutti attorno a Don Bosco per implorare benedizioni sul nostro nuovo anno.

A sera la filo ex-allievi interpretò « Velo sugli occhi ».

Terminò così questa giornata che tutti s'auguravano ritornasse una volta al mese!

MONTODINE

Le grida festose dei ragazzi dei nostri Oratori quotidiani o festivi rallegrano tutti e mantengono fresche le energie anche per chi da molti anni ha varcato da tempo la metà di nostra vita.

Quando però, almeno una volta all'anno, ritornano a rivedere il loro nido i tanti e cari nostri ex-allievi, i cuori si allargano e il desiderio di bene diventa sempre più vivo ed ardente.

E proprio martedì 1 maggio u. s., abbiamo provato questa gioia nel vedere attorno a noi il riuscitissimo Convegno dei tanti affezionati ex-allievi del nostro Oratorio di Montodine.

Onorato dalla presenza del Grande Uff. Avv. A. Bottesini, nuovo Presidente Regionale di tutte le Unioni ex-allievi dell'Ispettoria Lombarda-Emiliana, preparato da tempo dallo zelante nostro delegato Salesiano, D. Rizzini, e dal Triduo predicato con mirabili discorsi da Mons. Cereda del Duomo di Milano, è riuscito superiore ad ogni aspettativa.

L'amatissimo e vecchio Direttore dell'Istituto porse a tutti i presenti il più cordiale e paterno benvenuto: applauditissimo.

La forzata assenza per malattia del Presidente dell'Unione, Carlo Sesini, trovò nel vice Presidente Ravanelli, dell'Università di Milano, un applauso pieno di certe speranze ed indubbio avvenire.

Dal programma di attività da lui proposto ed illustrato, durante l'agape fraterna, signorilmente servita ed allestita dalla Direzione, nacque in tutti sentito desiderio di passare quanto prima dalle parole ai fatti.

Sperando nell'aiuto di Dio, e da parte di noi tutti buona volontà, vedremo per la nostra Unione sorgere una nuova vita piena di bontà, di attività e di amore.

LATINA

La festa di S. Giovanni Bosco, che quest'anno, con tre giorni di anticipo, fu celebrata il 28 gennaio u. s. vide radunati attorno al Padre Santo tutti i figli a lui più cari, gli ex-allievi.

Il Convegno riuscitissimo, ebbe luogo nei locali dell'oratorio, e fu preparato con due riunioni plenarie, in cui vibrava tutto l'entusiasmo giovanile, che anima i nostri ex-allievi.

Il Direttore esortò con calde parole i giovani ad essere in prima fila per onorare il Padre comune, l'incomparabile maestro.

Una nutrita rappresentanza presenziò al triduo in preparazione alla solennità.

Nel giorno delle festa gli ex-allievi, in corpo, parteciparono alla Messa dei giovani, e con magnifico esempio di pietà salesiana, in prima fila, si accostarono alla Mensa Eucaristica, con la numerosa falange di giovanetti dell'Oratorio.

Dopo la colazione all'oratoriana e la S. Messa solenne, ebbe luogo il Convegno annuale.

La riunione degli ex-allievi di Roma, ha impedito la presenza del Sig. Ispettore e del Presidente regionale, ma il Convegno riuscì egualmente animato da santo entusiasmo di amore giovanile e di fervidi propositi di più intenso lavoro.

Il Direttore porse a tutti il ringraziamento dei confratelli salesiani di Latina, per la bella partecipazione al Convegno. Ricordò il lavoro svolto, esortò gli ex-allievi ad una intensa partecipazione alla vita parrocchiale, perchè essi siano il lievito santo che deve fermentare la massa dei giovani, che allontanati dall'Oratorio, si trovano sbandati e facile preda dei nemici della Religione e della Patria.

Seguì un'animata discussione, per rendere sempre più aderente l'Unione all'Opera Salesiana di Latina. Ma lo scoglio per un più intenso lavoro, è sempre

la mancanza di un locale adatto per gli ex- allievi. Il Direttore assicurò che i Salesiani faranno il possibile perchè il vecchio sogno si realizzi, ma gli ex-allievi ne devono essere i cooperatori efficaci.

Su proposta del Geometra Benedetti fu approvata la costituzione della Filodrammatica ex-allievi, che nella sala Don Bosco, quasi messa a punto dopo la distruzione della guerra, potrà trovare un magnifico campo per affiatare i grandi coi piccoli e le famiglie loro.

Si passò all'elezione del Consiglio direttivo, e vennero eletti ad unanimità: *Presidente*, Dott. Giulio Pantosti; *V. Presidente*, Sig. Aldo Pirozzi; *Segretario*, Rag. Ezio Neri; *Consiglieri*: Geom. Franco Benedetti, Sig. Italo Zesi, Sig. Costante Trivellati, Sig. Antonio Berlipaglia.

Tra il più vivo entusiasmo ed i più caldi propositi si sciolse l'assemblea per riunirsi nella sala dell'Oratorio in agape fraterna che si svolse presenti tutti i confratelli, tra l'allegria più schietta nella tradizionale letizia salesiana.

La Benedizione eucaristica ed una magnifica visione cinematografica chiuse la bella giornata.

Tutti i presenti rinnovano il tesseramenti conglobato a « Voci Fraterne ».

ROMA - « Pio XI »

Domenica 15 aprile 1951 ha avuto luogo, presso l'Istituto Pio XI di Roma il convegno annuale degli ex allievi di questa Unione. La giornata è iniziata con la S. Messa celebrata dal nostro Direttore signor Don Berta il quale ha rivolto calde parole agli intervenuti. Al termine della funzione si è consumata un'abbondante colazione nel refetorio dei signori Superiori, alla quale ha fatto seguito la riunione nella vasta sala del teatrino. I lavori del Convegno hanno avuto inizio con calde parole del signor Direttore, seguite dalla lettura delle relazioni sull'attività dell'Unione e di quella Cassa; è stato letto il telegramma di risposta del S. Padre, che ha destato vivo entusiasmo. Alle parole del Presidente dell'Unione, rag. Rotellini, ha fatto seguito il dott. Capuzzo, Presidente regionale, il quale ha trattato gli argomenti suggeriti da « Voci Fraterne » per tali occasioni.

Caldissimi ed entusiasmante, come sempre, la parola di papà Poesio, il quale non vuol mai mancare alle nostre riunioni annuali. Parlava quindi il cav. Buttaroni, ed infine chiudeva il Convegno il sig. Direttore, dopo che aveva avuto luogo la solita discussione su proposte degli ex allievi.

Dopo la foto tradizionale gli ex-allievi si riunivano, unitamente agli allievi, nel refettorio, che per volontà del sig. Diretore e per prodigio del sig. Prefetto, ogni anno riesce ad accogliere il doppio di persone che normalmente dovrebbe contenere. Inutile dire l'atmosfera di gioia che ha regnato durante l'agape, e come calde e vibranti siano state le parole del Presidente dell'Unione in risposta agli allievi, del Presidente internazionale e del signor Diretore.

Nel primo pomeriggio aveva luogo la tradizionale partita di calcio che vede gli ex allievi impegnati contro gli allievi: partita che è terminata in parità.

Dopo la benedizione, la filo dell'Unione ha rappresentato, con vivo successo, nel teatrino della casa il dramma in costume « Il dischetto rosso ».

La giornata è stata soddisfacente da ogni punto di vista, e foriera di promessi ritorni più entusiasti e cordiali, secodo lo spirito di S. Giovanni Bosco.

GENZANO DI ROMA

Il Convegno ha avuto luogo il 13 maggio, e ha raccolto un rilevante numero di intervenuti e numerosissime adesioni.

Dopo le più calorose accoglienze del Direttore e dei Superiori e gli scambi fraterni e cordiali saluti tra antichi amici e compagni, s'iniziò la giornata con una santa Messa in suffragio degli ex-allievi defunti, celebrata nella cappella degli interni dal Prof. Don Zottarel; questi rivolse ai presenti, al Vangelo, belle e sentite parole. Non mancò l'accompagnamento di scelta musica.

Si discese quindi nella sala teatro per un'adunanza presieduta dal Gr. Uff. Arturo Poesio, Presidente Internazionale degli ex-allievi di Don Bosco, dal



Il Convegno di Roma « Pio XI »

Direttore Dott. Don De Bonis, dal Presidente dell'Unione di Genzano, Iginio Attenni, e dal Segretario Regionale Cav. Buttaroni.

Iniziò il Direttore porgendo il saluto al Grande Uff. Poesio, alle rappresentanze del consiglio regionale e a tutti gl'intervenuti. Ricordando quindi date e persone, fece una sommaria relazione dell'attività svolta dai Salesiani e dello sviluppo dell'Istituto nel campo scolastico dal 1934 allo scoppio della guerra e della rapida e promettente ripresa successiva che ha portato a 210 il numero degli alunni, ciò che fa sperare in un sempre più consolante sicuro avvenire.

Il Direttore chiuse le sue parole invitando gli exallievi a conservare il più tenace attaccamento all'Istituto e l'affetto più riconoscente a quanti si adoperarono per la loro formazione culturale, morale e religiosa.

Belle parole di saluto e di esortazione disse pure il Presidente, dicendosi lieto di accogliere nell'Unione tante nuove forze giovanili, che daranno certo nuova e più dinamica attività all'Unione di Genzano. Conchiuse con parole di omaggio al Presidente Internazionale Gr. Uff. Poesio e al Segretario regionale Cav. Buttaroni.

Seguì il discorso del Gr. Uff. Arturo Poesio, che presentò un quadro grandioso delle Federazioni Nazionali e Internazionali degli ex-allievi, che accolgono oggi una imponente massa di soci, sparsi, come l'Opera Salesiana, in ogni parte del mondo e incitò i presenti a stringersi a questa gloriosa falange per diffondere sulle famiglie e nella società i principi educativi di Don Bosco. Il discorso fu salutato alla fine da un fragoroso applauso.

Il Segretario Regionale rivolse brevi parole sulle attività dell'Unione e sul contributo che ad esse debbono dare i soci.

Dopo la riunione si passò nel cortile per un gruppo fotografico e quindi si scese nel refettorio dei giovani per l'agape fraterna.

Cordialissime e vivaci le conversazioni, rallegrate dai versi briosi di D. Armando Gasperini e chiuse da un brillante saluto del Gr. Uff. Poesio.

La giornata trascorse tra la più schietta serenità e letizia, si chiuse con un'animata partita di calcio tra un gruppo di ex-allievi e uno degli alunni più grandicelli dell'Istituto.

TORRE ANNUNZIATA

Il 24 maggio, giorno caro alla Famiglia Salesiana e quest'anno festa del Corpus Domini, si è tenuto nell'Istituto il Convegno anuale degli ex-allievi.

Dopo la S. Messa delle 9,30 celebrata da D. Gaetano Scrivo, che al Vangelo ha rivolto appropriate parole di circostanza, e accompagnata dai canti della scuola polifonica, gli ex-allievi si sono riuniti per udire una brillante conferenza dell'avv. Carmine Lenzi della Federazione di Napoli sul sistema educativo di S. Giovanni Bosco. La parola fluente e persuasiva è scesa nei cuori ed ha riscosso nutriti e ripetuti applausi.

Ha parlato quindi il Diretore D. Cesare Aracri, per insistere sulla devozione all'Eucarestia e alla Madonna, sostegni basilari dell'educazione salesiana e della vita cristiana.

E' seguita una breve discussione su proposte pratiche ed è stato servito un vermut d'onore. Il gruppo fotografico ha chiuso il piacevole incontro.

Il 27 poi, per iniziativa dell'Unione ex allievi, si è celebrata solennemente la festa di Maria Ausiliatrice.

Nella mattinata molte sono state le Messe piane, a cui è intervenuto numeroso e devoto pubblico. Particolarmente affollate la S. Messa dei giovani, celebrata alle ore 9, a cui è seguita una lieta colazione, e quella solenne, cantata alle 10,30 dal novello sacerdote D. Aldo Maruccelli, tanto noto agli ex allievi dell'Oratorio. La scuola di canto, sotto la guida inappuntabile del nostro D. Modestino Cerra, ha eseguito in maniera perfetta la Messa Giubilare a 4 voci ineguali del M° Matteo Tosi. Ha detto il panegirico con alata lucidità e profondo sentimento il carissimo D. Gaetano Scrivo.

Alle 17,30 si è cominciata a ordinare la lunga processione, che ha portato in trionfo, su un carro allegorico, la bella statua di Maria Ausiliatrice per le vie cittadine illuminate e sfarzosamente imbandierate. Vi hanno partecipato le comunità religiose, rappresentanti del clero locale, associazioni di A. C., ex allievi, la casa salesiana di formazione al completo e molto popolo. Assai notati i gonfaloni delle Nazioni, ove fiorisce l'Opera salesiana e i numerosi paggetti. La processione si è chiusa nell'ampio cortile dell'Istituto con la calda parola del Direttore e con la solenne Benedizione Eucaristica.

Seguiva il concerto tenuto dalla banda dello Spolettificio e una magnifica fiaccolata.

LANUSEI

Ebbe luogo il 27 maggio, coincidendo con la benedizione della prima pietra del tempio a S. Giovanni Bosco a Lanusei. Questa scelta opportuna della data valse ad attirare molti ex allievi anche di lontano, poichè è risaputo che il tempio a D. Bosco è voluto in primo luogo dagli ex allievi come omaggio di perenne gratitudine al grande Educatore della gioventù dei tempi nostri.

Il Vescovo diocesano benediceva la prima pietra, assistendovi gli ex allievi e le principali Autorità



Il Convegno di Torre Annunziata

regionali con lo stesso presidente della Regione Autonoma Sarda e il suo presidente del Consiglio, e le Autorità locali con a capo il Sindaco di Lanusei e numerosissimo pubblico cittadino.

Gli ex allievi hanno potuto ancora una volta constatare che il loro collegio va sempre più ampliandosi, prima con l'aggiunta di nuove ale di fabbrica, e ora con la costruzione di un grandioso salone già ben sagomato e con un tempio più grandioso, che sta anch'esso sorgendo su solide basi,.

Il Tempio dovrà essere mèta di devoti pellegrinaggi da ogni parte della Sardegna e sarà anche per gli ex allievi del Collegio un sempre più allettante invito all'antico nido, custodito e vigilato dal grande Padre e Maestro.

Il banchetto non poteva essere più intimo e cordiale: il Direttore D. Perino che ormai da 40 anni vive in Sardegna, è sempre il padre buono che ama tutti gli ex allievi con cuore di padre.

Il messaggio del Presidente internazionale comm. Arturo Poesio, giunto tempestivamente e letto a tavola, fu ascoltato con religiosa attenzione, eccitando negli ex allievi l'orgoglio di appartenere a questa gloriosa schiera di Figli di D. Bosco e insieme il desiderio di rendersene sempre più degni.

Parlò quindi il nostro Presidente regionale comm. Giulio Tului, rivolgendoci espressioni dolcemente paterne; nè poteva mancare la parola potentemente incitatrice dell'onorevole ex allievo avv. Salvatore Mannironi di Nuoro. Chiusero i brindisi il signor Direttore e il missionario della Cina D. Vincenzo Bernardini tra i più fragorosi battimani.

In tutti i presenti si è notata la brama del tesseramento che ormai viene accettato non come una imposizione esterna, ma come una sentita necessità del proprio spirito.

Plebiscitaria e oltremodo generosa è stata l'offerta lasciata da tutti per il Tempio, quasi a esempio e sprone di tanti altri ex allievi che non vorranno essere da meno e così, a Dio piacendo, nel prossimo anno ne potremo fare l'inaugurazione con un convegno che sarà il più imponente di tutti.

NECROLOGIO

MESSINA

Domenica 6 maggio del c. a., dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è cessato di vivere in Messina, munito dei conforti religiosi, il:

Prof. GIUSEPPE D'AGATA

Direttore della Clinica Chirurgica della Università di Messina.

Nato a Catania il 10-3-1884, studiò nel Collegio dei Salesiani di Catania. Si laureò in Medicina e Chirurgia nell'Ateneo Napoletano nel 1908, riportando pieni voti. Tenace nei suoi propositi, come fervido nella fede cristiana, appassionato per gli studi scientifici, eccelse nel suo campo divenendo, giovane ancora, un luminare della Scienza Chirurgica, apprezzato in Italia ed all'estero come uno dei più valorosi clinici. Considerò la sua professione una missione che ha compiuta con cristiana carità soccorrendo fraternamente i poveri.

Non dimenticò mai di appartenere alla grande Famiglia Salesiana verso la quale indirizzò il figliuolo ed il nipotino. Scevro da interessi, prestò con entusiasmo la sua opera di chirurgo in pro dei padri Salesiani ed anche degli allievi.

Avvolto, secondo il suo volere, in un semplice saio Francescano, ebbe solenni funerali nella Basilica del Duomo con larga partecipazione dei Salesiani e di Autorità ed amici che gli tributarono un'ultima prova della grande stima di cui godeva in tutti gli strati sociali e del sincero e profondo rimpianto che ha lasciato presso coloro che lo conobbero e lo amarono.

D. GULLI.

LOMBRIASCO

VINCENZO FACCENDA

morto nell'ospedale di Carmagnola in seguito ad un incidente stradale. Il caro ed affezionato ex-allievo (non mancava mai ai Convegni!) per salvare un bimbo che gli attraversava la strada, essendo in lambretta, cozzava contro un muro violentemente.

Ai funerali, svoltisi a Canale, paese natio, partecipò anche una buona rappresentanza di ex-allievi e di Superiori dell'Istituto di Lombriasco con gli alunni del V° corso.

CAGLIARI

L'Unione di Cagliari comunica la triste notizia della morte del

Cav. AMEDEO ROSSI

ottimo padre di famiglia, esemplare nei suoi doveri religiosi, affezionato all'opera Salesiana.

* * *

Sono pure deceduti gli studenti universitari

NANDO LOI e ALESSIO CONCAS

ottimi giovani, speranze della Chiesa e della Patria.

MOGLIANO, VENETO

Alle prime ore del giorno 16 giugno sc., in Venezia, è mancato improvvisamente l'ex-allievo

Ing. ANTONIO FRATTIN

E' stato sempre fedele alla nostra Unione fin dalle origini e si può dire che non è mai mancato ai Convegni.

Frequentò il nostro Collegio negli anni 1894 e 1895; rimase costantemente affezionato ai RR. Superiori e particolarmente devoto a Don Bosco.

Anche da questo nostro periodico vadano alla desolata Famiglia le più sincere condoglianze.

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stab. Grafico Moderno, G. Volante - Via Brindisi, 9 - Torino.

VOCI FRATERNE - Via Cottolengo, 32 - Torino (709)

C/C postale N. 2/29939 intestato: "Federazione ex-Allievi Don Bosco,,

Spediz. in abbonamento postale (Gruppo II) Esce il 1 di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze.

ASSICURATEVI
alla Società Cattolica di Verona
contro i rischi della
GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI
RESPONSABILITA CIVILE E RISCHI VARI

Ing. F. MENTASTI - MILANO
MACCHINARI ed IMPIANTI per:
Saponifici, colorifici, industrie chimiche, dolciarie e dell'alimentazione
Uffici: MILANO - Via Crivelli, 14 - Tel. 573-770
Stabilimento: BUSTO ARSIZIO - Corso Sempione, 65b - Tel. 333.83

g. SARTORIO e f.°
TELEGRAMMI: SARTORGIO - TORINO - ROMA
IMPIANTI SANITARI IDRAULICI TERMICI
Sede: TORINO Corso Racconigi, 26 Tel. 70.149 - 73.649 • Filiale: ROMA Via Ardea, 18 Telef. 74.787
Gli Istituti Salesiani d'Italia e dell'Estero sono arredati con nostri impianti